

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

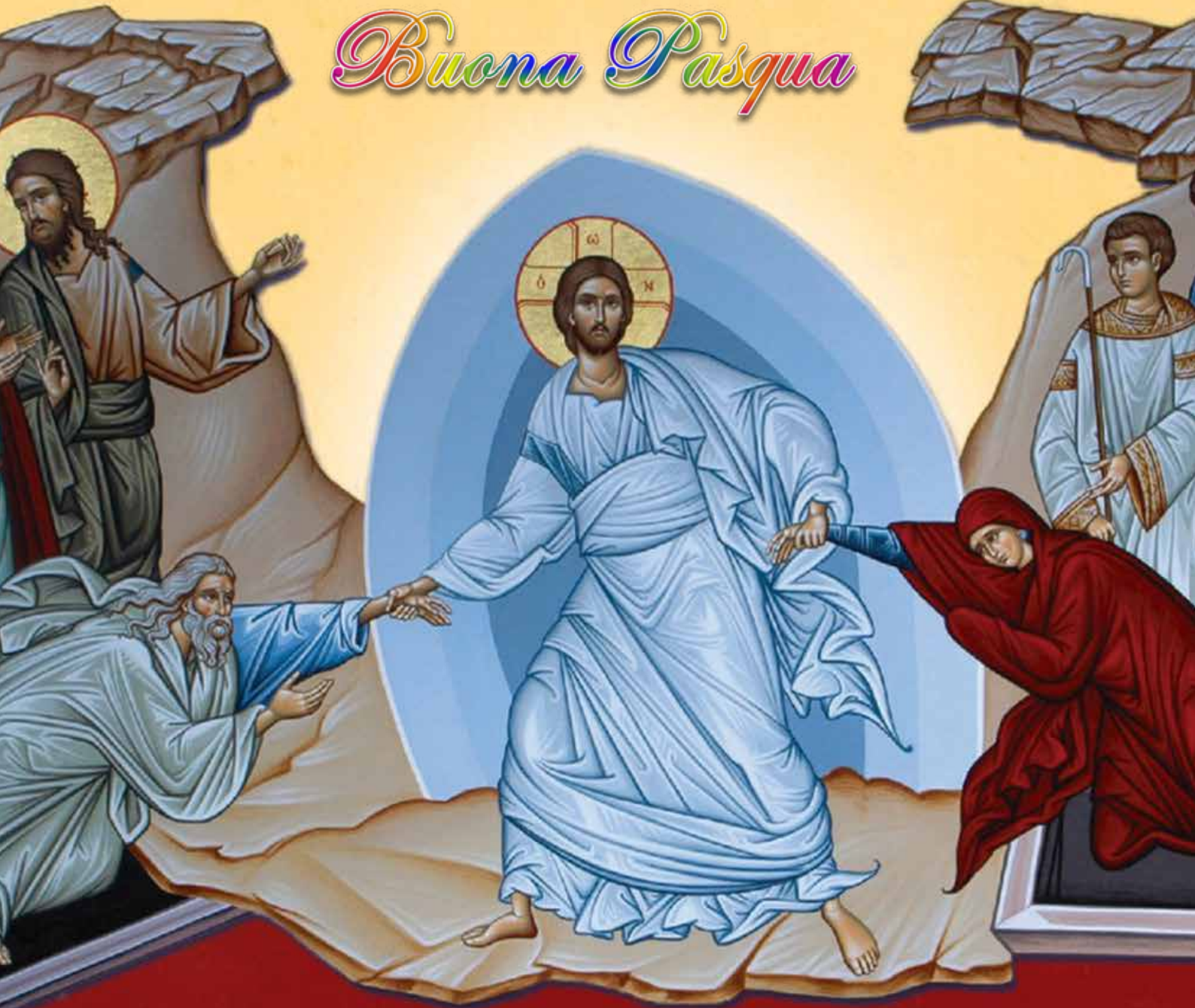
25^{anni}

DOMENICA
DI PASQUA

Mantice

ANNO XXV N. 16
21 APRILE 2019

Buona Pasqua



**DOV'È O MORTE
LA TUA VITTORIA?**

La crisalide rotta

È davvero sorprendente quello che possono fare le ragazze per amore.

Mia moglie Jean ed io, siamo stati dirimpettati per dieci anni prima di sposarci. Il mio interesse da liceale per la biologia mi aveva portato a farmi una bella collezione di bruchi vivi. La loro casa era una scatola di scarpe coperta con una rete metallica; quando ero fuori in vacanza, Jean le nutriva accuratamente con le foglie del loro salice. Ma in realtà le detestava.

Un bel giorno i bruchi smisero di strisciare e masticare, attaccarono saldamente la coda a un rametto e restarono fermi, inguainati nel loro bozzolo scintillante. Per settimane parevano morti, immobili nel loro minuscolo pacchetto che nel frattempo era diventato grigio. Rimossi la grata e attesi.

Un bel giorno, uno a uno, questi astuccetti grigi cominciarono a contorcersi e a ruotare con forza per rompersi all'improvviso lasciando emergere meravigliose farfalle. Ogni farfalla restava immobile per ore muovendo gentilmente le ali, pompando al loro interno i fluidi necessari per estenderle completamente. A un certo punto le farfalle si sollevarono con grazia nella brezza estiva, lasciando dietro di esse una crisalide rotta a mostrare loro precedente prigionia.

Le crisalidi e le farfalle mi fecero pensare alla tomba vuota del nostro Signore risorto. Quando Pietro e Giovanni appresero la notizia che il corpo del Signore non era più nella tomba, corsero a perdifiato, Pietro entrò nella tomba e «vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte.» (Giovanni 20,6-7). Il sudario che fasciava accuratamente tutto il corpo, adesso giaceva abbandonato, testimone muto del fatto che il corpo che prima avvolgeva, adesso fosse tornato in vita. La schiavitù della morte è rotta. Cristo è risorto! Possiamo affrontare il domani con la certezza che Gesù è davvero vivo per aiutarci, per guidarci, per darci speranza per il futuro.

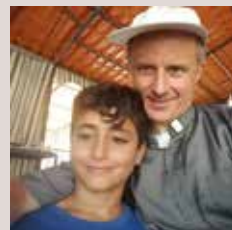
E poiché è vivo, i nostri problemi non sono insolubili.

La crisalide rotta del suo sudario proclama che Cristo è il vincitore persino sulla morte! Essendo vivo nulla è impossibile!

Buona Pasqua!

Gli auguri di P. Damiano

Di recente circa 1000 siriani da tempo rifugiati in Libano, tra cui anche bambini, sono tornati nei villaggi e nelle cittadine di origine, ma questa è una goccia nel mare del milione e mezzo di profughi presenti, mentre nel Paese dei cedri (Libano) resta l'emergenza economica e sociale a causa di una povertà crescente.



Amal, una profuga siriana, si trovava a vivere l'incubo più grande della sua vita, a causa del marito che improvvisamente era diventato violento e non dava più il denaro per mantenere la figlia. Questa signora ha a cuore il cammino della nostra missione e ci aiuta tanto nelle visite alle famiglie in difficoltà. Sentendo però il suo cuore diviso, Amal era tentata di interrompere la sua collaborazione con noi perché non aveva più la pace necessaria.

Cercando di aprire il suo cuore a Dio, ha ugualmente continuato a pregare e venire con noi per visitare a casa le famiglie che frequentano la nostra cucina e incoraggiarle a riconciliarsi tra loro.

Un giorno questa signora ha accompagnato i nostri volontari in un luogo dove trova riparo una anziana molto malata, per portarle delle medicine, pur sapendo che la famiglia di questa bisognosa è in grave contrasto con quella di suo marito. Dopo qualche settimana di queste visite regolari, Amal ci ha confidato che suo marito, che non sapeva di queste visite perché altrimenti glielo avrebbe sicuramente impedito, è tornato ad essere tranquillo. Più tardi ha saputo che la signora anziana che aiutava con le medicine, aveva chiesto a suo figlio di smettere di trattarlo male.

Desidero porgere a tutti i voi i migliori auguri di una Santa Pasqua nel Signore che risorge per noi e ringraziare sempre per la vicinanza e il sostegno per le nostre iniziative, in particolare per la cucina, a sostegno della quale si chiede sempre a tutti l'aiuto e la sensibilizzazione.

P. Damiano Puccini e i volontari di Oui pour la Vie

- Per testimonianze in Italia: pdamianolibano@gmail.com; tel 333/5473721.

- Per inviare offerte: Bonifico intestato al conto Unicredit a Cascina (PI) di *Oui pour la Vie*. Indirizzo: Rue Mar Elias, 35 Damour Lebanon. BIC-Swift: UNCRITM1G05.

IBAN: IT94Q0200870951000105404518; dopo invio offerta scrivere il proprio indirizzo e telefono a info@ouipourlavie.com per potervi confermare il ricevimento dell'offerta.

Muore la notte e nasce la speranza

In questa notte muore la notte e nasce la speranza del giorno eterno, muore il peccato e ritorna a noi la grazia di Dio, muore la morte uccisa da Gesù Cristo, l'Alfa e l'Omega, Dio con noi, che ha camminato sulla nostra terra e si è fatto nostro fratello, nostro amico, nostro salvatore. Il Cielo non è più chiuso, la porta è aperta per chiunque rinasce nello Spirito Santo e nell'acqua, per chi vive la fede del figlio di Dio, per gli uomini di buona volontà.

Buona Pasqua di Gesù! Alleluia! Evviva Gesù! Evviva Maria! Alleluia!

Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: «Rabbuni!»
(Giovanni 20,15)



Buona Santa Pasqua

GLI AUGURI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE

**LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE
CON LE PAROLE SPONTANEE DEI CARI ORSETTI, AUGURA A TUTTA LA G-BAND DELLA TERRA
BUONA SANTA PASQUA**

QUANTI POTERI SUPER GESÙ
NASCONO DALLA TUA CROCE SEMPRE PIÙ.
CON LA TUA SANTA RISUREZIONE
LA TERRA RISPLENDE DELLA TUA BENEDIZIONE.
IL MALE NON VINCE PIÙ
PERCHÈ ACCANTO A NOI CI SEI TU.
IL PARADISO CON TE CI È DONATO
IN EROI DELLA FEDE CI HAI TRASFORMATO.
AI TUOI OCCHI OGNUNO DI NOI È ORIGINALE
ECCO IL TUO POTERE PIÙ SPECIALE.



Lettera (immaginaria ma non troppo) del presidente della CEI, cardinal Gualtiero Bassetti, a Nostro Signore.

“IMPARI A FARE DIO COME SI DEVE”

**A GESÙ DI NAZARETH,
VIALE DELL'ETERNITÀ – REGNO DEI CIELI –
RISERVATA PERSONALE.**

Carissimo,
sono costretto a scriverLe perché mi accorgo che, malgrado i nostri reiterati avvertimenti, la Sua azione pastorale non è in linea con le indicazioni della Neochiesa. Né posso accettare che la Sua posizione La faccia ritenere *legibus solutus* (non sottomesso alla legge). Ha detto di Sé di essere mite e umile. E dunque obbedisca alle autorità che guidano la Neochiesa.

Voglio essere schietto. Lei è pervicacemente divisivo. Abbiamo cercato in tutti i modi di nascondere questa Sua imbarazzante caratteristica ma ora non è più possibile. Alcuni Suoi fedeli, retrogradi e conservatori, si fanno scudo dei Suoi gesti e delle Sue parole per rinfacciarci un nostro presunto tradimento proprio nei Suoi confronti. La cosa è ormai intollerabile ed è dunque ora di chiarirci. E di arrivare a un inevitabile compromesso.

Sfoglio i Vangeli e a ogni pagina La scopro fare affermazioni fuori misura, compiere gesti azzardati se non violenti. Non va bene, Signor mio. Non va bene affatto. Sia che Ella abbia davvero detto e fatto certe cose sia che gliel'abbiano attribuite i suoi complici Matteo, Marco, Luca e Giovanni. I quali – sia detto per inciso – sono già stati segnalati alla Commissione per il Dialogo Interreligioso.

E dunque:

1) Lei non può permettersi di affermare di essere l'unica via che porta al Regno dei Cieli. Questa presunzione di unicità è inaccettabile. Si accontenti di essere una delle tante strade che portano a Dio. Con Maometto e Buddha, ad esempio. E non mi dica che messaggi diversi non possono portare allo stesso Dio. Queste infantili contestazioni non Le fanno onore. Si tenga per Sé la logica e il principio di non contraddizione. O vuole seguitare a fidarsi di

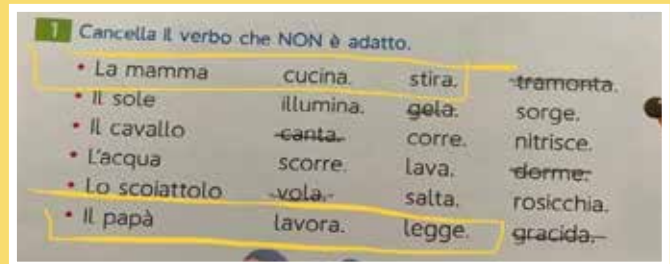
quel domenicano di Aquino? O vuole seguitare a essere “segno di contraddizione”? A promettere di mettere tutti contro tutti, ad annunciare che porterà una spada e che accenderà fuochi? Si rende conto della gravità di simili affermazioni?! L'unità, la sintesi, l'inclusione, la concordia, la comunanza: di questo si fa banditore un Dio serio! Eppure Lei ha fatto il falegname, a quanto dicono. E un falegname, unisce tra loro pezzi diversi. Con chiodi e colla. Ora: i chiodi sono troppo definitivi e lei ne ha già fatto un uso eccessivo (cfr sotto). Ma la colla va benissimo. Usi la colla. Faccia il Dio-Colla!

2) Lei – lo accennavo – è un violento. Verbalmente e di fatto. Come si è permesso di offendere la scuola farisea con un discorso infarcito di insulti, di metafore – “sepolcri imbiancati” e roba del genere – che segnalano in Lei una volontà di rottura e di strappo con chiunque non Le dà ragione? Ma chi si crede di essere? Dio? E quando pure, mica questo Le permette di fare come Le garba. Ci vogliono discrezione, tatto, attenzione. Ad esempio: “Amici farisei, nel rispetto di ogni opzione esegetica, ritengo la vostra interpretazione della Torà troppo declinata in senso letterale”. Ecco: non sarebbe stato meglio così? Non avrebbe detto la stessa cosa senza offendere tante brave persone?

Per non parlare di quella sceneggiata al Tempio contro venditori di colombe e cambiavalute. Ma lei conosce la legge della domanda e dell'offerta? Sa quante famiglie campavano con quell'innocente commercio?

3) E veniamo alle Sue condanne senza appello. C'è sempre un appello! Si ricordi che se Lei, in quanto Dio, è buono, noi della Neochiesa siamo buonissimi. Come si è dunque permesso di condannare gli adulteri? La morale sessuale è cangiante e va proposta con discernimento. Non imposta a furia di minacce dell'Inferno. È facile. Troppo facile farsi obbedire così. Lei non conosce la pastorale

Il papà gracida. La mamma tramonta



dell'accoglienza dei lontani. E neppure quella dei diversi. Un pedofilo è una persona, sofferente per la sua diversità. E Lei gli consiglia addirittura di legarsi una macina al collo e di andare ad affogarsi? Ma è scandaloso, mi consenta. E Giuda? Non crederà mica al Suo prediletto Giovanni che scrive che era un ladro? Lei evidentemente ignora quali oscillazioni della coscienza hanno spinto quello sventurato ad accettare trenta denari. Forse era nel bisogno. Forse lei lo aveva a bella posta escluso dalla cerchia dei suoi intimi e quel poveretto si è sentito messo da parte. Ha provato ad avvicinarlo? A convincerlo a recedere dalle sue intenzioni? Macché: "Meglio per quell'uomo che non fosse mai nato". Una frase imperdonabile che segnala la Sua insensibilità verso il peccatore o – meglio – verso chi inconsapevolmente sbaglia. Spero bene che, in duemila anni, avrà avuto il tempo di pentirsi di un'espressione che non Le ha fatto certo onore.

4) E arrivo a un punto molto delicato. Vede: la feconda collaborazione tra teologia e psicoanalisi ci ha convinto che Lei non solo soffriva di pulsione sadiche verso chi non la pensava come Lei ma che covava tendenze masochiste nei Suoi stessi confronti.

Diciamolo chiaramente: tutta la faccenda del Golgota, della croce Lei se l'è andata a cercare. A un sommo sacerdote che Le chiede: "Sei tu il messia, il Figlio del Dio vivente?" non si risponde a brutto muso. "Io lo sono". Si accenna invece alla diversità di messianismi che affollavano l'Israele del Suo tempo, si porta il discorso su un piano più alto, dialettico. "Mi considero il messia ma in una dimensione puramente spirituale che comunque in nulla interferisce con il monoteismo di cui lei è custode." Così si risponde a un sommo sacerdote! E invece niente. Lei aggiunge che sarebbe venuto sulle nuvole alla destra di Dio. Questa è stata – me lo lasci dire – una provocazione imperdonabile. E poi, a proposito di nuvole e della Sua seconda venuta: cos'è questo dire e non dire: "Verrò come un ladro?". Un ladro? Lei ha il dovere di avvertirci! Lei non può arrivare quando Le va per giudicare da solo ogni uomo. Ci preavverta e noi nomineremo una commissione che, assieme a Lei, valuterà con discernimento le Sue scelte.

Mi avvio alla fine: mi spiace se sono stato duro in qualche passo ma, in qualità di Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, era mio dovere avvertirLa dei gravi errori in cui è caduto e che hanno dato i loro amari frutti durante il cosiddetto "Congresso delle famiglie" di Verona, durante il quale questioni difficili, complesse, problematiche, intricate come aborto, divorzio, utero in affitto, omosessualità e adozioni, sono state affrontate alla Sua maniera facilona: con un sì o con un no.

Non voglio neppure accennarLe quanto questa vicenda abbia offeso papa Francesco. Anzi: le confesserò che questa lettera l'ho scritta contro la sua volontà. "Con Quello non c'è niente da fare", mi ha detto. Spero che non sia così.

Mi saluti Sua Madre – ma senza esagerare con i titoli per non offendere i luterani – e spero che questi rigi La spingano a riflettere e Le insegnino a fare Dio come si deve. L'obbedienza, gentile Signor mio. L'obbedienza. È questa la virtù in cui si deve esercitare.

L'obbedienza a noi.

Gualtiero Cardinal Bassetti

Giorno di Sant'Albino d'Angers. Forse è bene mettere l'immagine della pagina incriminata del sussidiario incriminato, quello reo di aver scritto che la mamma cucina e stira e che il papà lavora e legge. Si tratta, come si può vedere, di un banale esercizio grammaticale un po' paradigmatico nel quale si deve cancellare il verbo non adatto al soggetto. Ma per le anime belle del politicamente corretto (e corrotto), apriti cielo! Ed è subito caccia alle streghe al sussidiario "sessista" che non rispetta le politiche "di genere", "diseducando i fanciulli". È "diseducativo" dire che il papà lavora e legge, è "diseducativo" dire che la mamma cucina e stira. Forse coi tempi che corrono, sarebbe più adatto per i giovanissimi alunni dire che "la mamma tramonta" (cioè il verbo depennato) e che il povero papà gracida. Così come deve "tramontare" la famiglia *tout court*. La vera manipolazione, quella di corrompere i fanciulli con lezioni di sessualità precoce, di masturbazione e perfino di *fellatio*, in nome del "superamento di stereotipi", invece passa inosservata e nessuno a sinistra e nei media *mainstream* si indigna.

Non è un mistero che la scuola è diventata sempre più "SQUOLA" con le "sperimentazioni" più stravaganti come allestire una recita di Biancaneve e i 7 nani, con un principe azzurro gay, ma di queste, non solo nessuno si scandalizza, ma vengono perfino incoraggiate. Se ne è viste di tutti i colori. Maschiotti coi grembiulini da femminuccia e trecce bionde costretti a fare il bucatino in nome del "superamento dei ruoli". Perché no? Bisogna allenarli fin da piccoli, dopotutto. Così come diventa sempre più vietato per le bambine, giocare con le bambole: meglio la tuta mimetica da soldato e il fucile. Risultato?

Incremento delle scuole private (religiose e laiche) da parte dei genitori più facoltosi dove finalmente si studia e si pensa ad assimilare le tanto deprecate "nozioni", mentre si lasciano le peggiori ideologie fuori dalla porta. Peccato però per quelle famiglie non abbienti i cui figli sono costretti a subire il lavaggio al cervello di insegnanti indottrinati e di circolari ONU e Unesco in cui si smarriscono il senso delle vere priorità formative e si incoraggiano le famose educazioni al superamento dei "ruoli di genere".

Ovviamente un bello Zero in condotta alla categoria degli insegnanti che non si ribellano a questi soprusi ideologici, ma che al contrario, in molti casi se ne fanno pavidi trasmettitori. Fatte salve le debite eccezioni, che però finora non si sentono e non si rendono visibili. Forse, per paradosso, TENGONO FAMIGLIA. Genitore A e/o Genitore B?

Nessie



In morte di un amico che ci ha creduto

Il cristianesimo sostituito dalla religione climatica.

Per secoli il male ha tentato di soppiantare il Cristianesimo con persecuzioni e invasioni – come noto, mai prevalendo. L'Avversario sta ora tentando un nuovo trick: l'infiltrazione della Chiesa Cattolica ora sta seguendo un nuovo programmino di autoindotta sostituzione del Cristianesimo con questa nuova, disperata Religione Climatica. Quella che nell'ultimo anno ha trovato addirittura un volto pubblicitario: quello, incredibile, di una bambina nordica affetta da sindrome di Asperger (forse come prova per vedere fino a che punto sono, appunto, autistiche le masse che si mettono al seguito)

Questa Religione Climatica è costruita come un copia/incolla del Cattolicesimo e della sua morfologia. Per esempio:

La Religione Climatica dispone di inviolabili dogmi: come la Religione Cattolica

La Religione Climatica dispone di una sua apocalisse. Una apocalisse che ha un valore «morale»: il castigo arriva a causa delle azioni degli uomini.

La Religione Climatica è nemica dell'autosalvazione: l'uomo non può salvarsi da solo, al contrario egli deve necessariamente essere aiutato e guidato da un'autorità superiore in cui egli deve riporre la sua più totale fede.

La Religione Climatica vuol indurre l'uomo a sentire il peso della colpa per il suo peccato; tale ineliminabile peccare è sia quotidiano (nei consumi di ogni giorno) sia ereditato alla nascita (la cosiddetta *carbon footprint*), cioè per pressoché ineliminabili questioni puramente umane: un vero e proprio nuovo Peccato Originale.

La Religione Climatica ha il suo animale simbolico: nel Cattolicesimo era l'Agnello, qui abbiamo l'Orso Polare, e quello che – bufala più bufala meno – vendono come il suo sacrificio.

La lista potrebbe andare avanti, al momento ci fermiamo qua. In un articolo precedente, abbiamo notato come cominciano ad apparire strani articoli sulla stampa internazionale («I massacri dei bambini in Perù potrebbero esserci stati per fermare il cattivo tempo»), dove si arriva quasi a giustificare i sacrifici umani nel Perù del XV secolo mettendoli in correlazione con i cambiamenti climatici del loro tempo.

Ma non è dei massimi sistemi che qui voglio dire. Volevo raccontare di P. Di lui in realtà ho accennato alla fine di uno scritto, un po' doloroso, di oramai un anno fa, «La vita senza il dolore». Ma è da tanti anni che volevo scrivere estesamente di P. Un po' per pudore, un po' per altre esitazioni, non ce l'ho mai fatta. Ora lo voglio ricordare.

P. era il fratello di una compagna di liceo. Era alto, aveva i capelli rossi e fondamentalmente era una persona buona. Frequentava la parrocchia, studiava con grande tranquillità. La famiglia gli voleva bene, e lui contraccambiava senza il minimo tentennamento. Stava qualche anno davanti a noi, e in lui intravedevo, e un po' invidiavo, la traiettoria esistenziale di una persona sostanzialmente pulita, spensierata. Pura.

P. era uno di quelli che, finita l'università, si era gettato con entusiasmo nel mondo della cosiddetta cooperazione internazionale. E con successo. Viaggi in Africa, villaggi sperduti dove creava il sistema di istruzione per bambini neri sorridenti. Alcuni miei lettori forse lo sanno, ho sempre detestato questo mondo, tuttavia che P. vi trionfasse mi pareva una bella cosa.

Via Facebook, avevo visto poi che era tornato in Europa, si era rimesso a studiare per un Master prestigioso in Inghilterra, aveva preso casa in Svizzera, insomma tutta la

trafila – anche questa invidiabile – delle fortune dei globetrotter da ONU o da ONG. Opportunità di stare ovunque, danaro sufficiente, una certa pienezza dell'esistenza dovuta al fatto che si ama quel che si fa, e quel che si fa, cosa importante, si crede sia per il Bene del pianeta.

Tra una foto di una maratona, di un compleanno tra amici internazionali o di un giro in bici con la tutina di lycra attillata sui muscoli, avevo notato erano comparsi messaggi insistenti su una tematica: il cambiamento climatico.

«Non è questione di se, è questione di quando» scriveva P. Il linguaggio era quello di uno zelota. Non pareva convinto dell'argomento: pareva esserne invasato. Come, appunto, si può essere invasati di una religione.

Confesso, avevo provato fastidio nel leggere quei post. Pensavo: eccolo qui, il politicamente corretto globale; del resto non farebbe parte di quel mondo, se non ne avesse accettato ciecamente i dogmi più antiumani. Tuttavia, visto che le foto di viaggi e conseguimenti vari continuavano, non avevo nemmeno lontanamente pensato che potesse succedere quel che poi è accaduto.

Il traffico ferroviario fermo per un giorno intero. Ricordo ancora le imprecazioni che io stesso tirai «al solito suicida» che, in genere durante la primavera (con i picchi a marzo e a maggio) decide di ammazzarsi rovinando la giornata a tutti i viaggiatori della bisettrice Milano-Venezia.

Lo avrei saputo solo giorni dopo. Il «solito suicida», era P. Aveva camminato, il mattino presto, lungo i binari appena fuori dalla stazione. Avrei poi saputo che una conoscente di mia zia lo aveva visto dalla finestra; un uomo che cammina sui binari si nota. Lui si era sentito come scoperto, aveva abbassato la testa, quasi si vergognasse. Probabilmente questa è stata l'ultima interazione umana che P. ha avuto su questa terra. Quindi, si è gettato sotto un treno in corsa.

Non so fino a che punto la religione climatica avesse in lui sostituito la fede cattolica; non so nemmeno in realtà se, nel caso, se ne rendesse conto. So che mille volte ho pensato che se invece del *Climate Change* avesse avuto nel cuore l'immagine dell'inferno, forse sotto quel treno non si sarebbe buttato. Forse se vi fosse stata ancora una religione che gli avesse detto «sei figlio di Dio, fatto a sua immagine e somiglianza» invece che «sei un parassita colpevole, il pianeta non ti vuole», lui sarebbe qui.

Certo, tutti hanno detto che era la depressione la causa dell'autosacrificio di P.; tuttavia, tra questo e l'ecatombe dei bambini sacrificati sugli altari pagani del Perù del XV secolo non v'è una grande distanza. Vittime di un dio falso che odia l'uomo. Vittime dei demòni nemici di Dio e di suo figlio.

Addio P. Ancora ti penso. Ancora sento il dovere di combattere la falsa religione del niente e della morte che ti ha portato via, e che ci vuole sacrificare tutti al Niente e all'Inferno.

Roberto Dal Bosco

Veganesimo. Fine della truffa



Le cronache di tutto il mondo sono state scosse dal fatto che una famosissima guru vegana (personalmente non l'avevo mai sentita nominare), in realtà si mangiava il pesce fritto e le briciole alla facciaccia dei suoi adepti. I quali si sono pure offesi, perché loro alla pagliacciata ci credevano davvero. Furibondi, pare, per aver mangiato immondizia spinti da questa qui, che dietro le quinte si faceva le grigliate.

La furbona, che risponde al *nickname* di Rawvana, che si traduce come Crudana (in quanto lo schifio diceva di mangiarlo crudo) e al nome di Yovana Mendoza Ayres, aveva milioni di *followers* e a quanto pare anche delle sponsorizzazioni remunerative. Crudana ha quindi fatto un video strappalacrime, nel quale ha spiegato che lei crudista&vegana lo era davvero, ma ha avuto un paio di effetti collaterali. Stava per schiattare. Non aveva il ciclo mestruale a 29 anni, era fortemente anemica e si era sfasciata l'intestino. I medici le hanno quindi detto di finirla di fare disastri al suo corpo e di mangiare carne e uova, facendola guarire subito. Una volta guarita ha quindi deciso di andare avanti a stare bene, recitando però la parte della guru alimentare che non mangia animali e derivati. A suon di milioni, *ça va sans dire*. I kit vegani venduti dalla signorina costavano anche 100 dollari l'uno!

Che dire? Ai fan di costei ovviamente sta bene, perché sono una massa di boccaloni, che pensano di poter sopravvivere mangiando esclusivamente vegetali e lo fanno pure con un afflato mistico religioso. Vogliono salvare il pianeta, dicono, dai cattivi esseri umani che lo infestano. Ricordo che anni fa, passando per piazza san Babila, ad un presidio vegano un tizio predicava la dottrina per cui chi mangia la carne si reincarnerà in un animale che a sua volta verrà mangiato. Cose così insomma.

Crudana dunque ha reso suo malgrado un grande servizio alla causa dell'umanità, contribuendo a ridicolizzare una moda pericolosa ed autolesionista. Va detto che probabilmente la maggioranza dei vegani sono del suo stampo, vivendo una vita parallela sui *social network* fatta di tofu e schifezzuole assortite, mentre nella vita reale se la spassano a suon di cotolette. Però purtroppo qualcuno ogni tanto ci crede davvero e le conseguenze sono deleterie.

Dunque mangiate bistecche e lasciate stare il tofu. D'altronde non riempirete il vostro vuoto interiore fingendo di fare gli eroi con una finta religione quale il veganesimo è.

Francesco Filipazzi

Tutti dovrebbero dissociarsi, denunciare e combattere questi mafiosi senza scrupoli.

Il controllo della finanza globale da parte di una cupola mafiosa blocca lo sviluppo economico, creando infelicità e miseria.

Il sistema bancario è oggi controllato da poche famiglie, unite da vincoli di sangue e di religione. Queste famiglie non controllano soltanto il sistema bancario, ma anche le famigerate agenzie di rating, i potenti fondi comuni d'investimento, il Fondo Monetario Internazionale, la Banca dei Regolamenti, le banche centrali di tutti i paesi occidentali.

È un dato di fatto che l'intera finanza apolide e globalista è controllata da pochi soggetti, in perfetta sintonia tra di loro, sempre più ricchi, sempre più forti e potenti.

È permesso dire che si tratta di una finanza predatoria e che sta distruggendo il mondo. Lo sentiamo dire spesso nei dibattiti politici, lo scrivono i giornali. È però vietato dire in pubblico che la finanza è controllata da poche famiglie e soprattutto, fare i nomi di queste famiglie.

Il fatto che esista una potente lobby finanziaria non è un bene per l'economia del pianeta e poco importa se è in mano ad ebrei, islamici o cristiani.

Il sistema finanziario non può essere governato da pochi soggetti, per di più tra loro imparentati o legati da vincoli religiosi o etnici.

Sarebbe invece fondamentale che la finanza fosse in mano a molti soggetti, tra loro in competizione, indipendenti e svincolati gli uni dagli altri, senza alcuna possibilità di trovare accordi sottobanco.

La cupola finanziaria

La cupola finanziaria internazionale che risponde ad un'unica centrale di comando non è più al servizio dell'economia e dei popoli, ma è al servizio di sé stessa. Non ha bisogno di investire il denaro in qualcosa di produttivo, perché può dirigere i propri capitali su qualsiasi obiettivo, come fossero dei cannoni, generando ovunque

il caos, e può speculare su ogni cosa, senza rischiare nulla. La cupola finanziaria può arricchirsi come e quando vuole, alzando e abbassando ad arte il prezzo dell'oro, dei diamanti, del petrolio o di qualunque altra materia prima. Può speculare sul debito di un paese costringendolo a pagare interessi stratosferici e riducendo in schiavitù la sua popolazione, può causare guerre predatorie, oppure creare inflazione o deflazione, guadagnando in entrambi i casi.

I padroni della finanza diventano automaticamente i padroni del mondo.

Possono usare questo immenso potere per condizionare e controllare ogni aspetto della società, dell'informazione, della politica e della cultura. Possono condizionare tutti i popoli. E possono imporre all'intera umanità uno spietato sistema economico liberista, da essi stessi progettato per accentrare e accumulare nuova ricchezza, a scapito di tutti gli altri esseri umani.

Non importa chi governa questa cupola. La mafia finanziaria va combattuta, così come vanno combattute tutte le altre mafie, senza badare all'origine etnica, razziale o religiosa di coloro che ne fanno parte. Nessuno può essere al di sopra di tutto. Nessuno può tenere nella miseria interi continenti e popolazioni, senza pagarne le conseguenze.

Tutti dovrebbero dissociarsi, denunciare e combattere questi mafiosi senza scrupoli.

E invece ogni giorno, l'esercito dei collaborazionisti, dei paggi, dei pennivendoli e dei traditori si arricchisce di nuove reclute.

Alberto Rovis

22 Lunedì dell'Ottava di Pasqua
SS. MESSE: ore 8.00 - 10.00 - 18.00
ORATORI CHIUSI.
20.30: Rosario del Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

23 Martedì dell'Ottava di Pasqua
15.00: Prove per i comunicandi in chiesa.
16.00: Prove per i cresimandi in chiesa.

24 Mercoledì dell'Ottava di Pasqua

25 Giovedì dell'Ottava di Pasqua
9.00: PRIME SS. COMUNIONI. Ritrovo a S. Rocco alle 8.30.
11.00: SS. CRESIME. Ritrovo in piazza don Rampini alle 10.30.
20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.
20.30: Rosario a Madonna in Campagna.

26 Venerdì dell'Ottava di Pasqua
20.30: Rosario a Madonna in Campagna.

27 Sabato dell'Ottava di Pasqua

28 Domenica L.O. Il sett. Tempo di Pasqua. II di Pasqua "in Albis"
Domenica della Divina Misericordia.
ORATORI APERTI
17.15: Vespri solenni a S. Rocco

29 Lunedì S. Caterina da Siena
19.30: S. Messa a Mad. in Campagna (Ditta ESSEDYPACK)
20.30: Rosario del Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.
20.30: S. Rosario nella Tenda di via Indipendenza (ogni sera)
21.00: S. Rosario nella Tenda di via Mozart (ogni lunedì).

30 Martedì S. Pio V

01 Mercoledì S. Giuseppe lavoratore
8.30: S. Messa a S. Rocco. RIPRENDE L'AEP
20.30: S. Rosario a S. Rocco animato dal Gr. Regina della Pace.
21.00: S. Rosario nella Tenda di via Del Fiore.

02 Giovedì S. Atanasio
18.30: S. Rosario nella Tenda di P.za Pertini (ogni giovedì alle ore 18.30).
20.30: Rosario a San Rocco animato dal Gruppo Padre Pio.

03 Venerdì Ss. Filippo e Giacomo
20.30: PROCESSIONE dalla Tenda di via Del Fiore a Madonna in Campagna. Durante la processione il Rosario sarà animato da *Regnum Christi*.

04 Sabato S. Silvano
15.00: Partenza dei partecipanti alla Fiaccola votiva.

05 Domenica L.O. III sett. Tempo di Pasqua. III di Pasqua
ORATORI APERTI
17.15: Vespri solenni a S. Rocco,
21.00: Arrivo della Fiaccola votiva in piazza don Rampini.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

Giornata della Divina Misericordia.

28 DOMENICA

II di Pasqua "in Albis"

SS. Messe

At 4,8-24; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31

8.00 Zia Angelina Scrosati; Dalla Riva Maria.

10.00 *Pro populo*

18.00 Grassi Marino, Milani Carolina e Milani Giuseppe;
Mara Gianmario e Scampini Francesco; Castagna Natalino
e Dalla Riva Maria; Barlocco Angelo.



22 LUNEDÌ

dell'Ottava di Pasqua

SS. Messe

At 3,17-24; Sal 98; 1Cor 5,7-8; Lc 24,1-12

8.00 Merlo Maria, Giana Carlo e genitori; Grigolon Angelo; Merlo Maria, Giana Carlo e genitori; Gastaldello Teresina.

18.00 Garascia Giovanni e Giuseppina Miriani; Mirandola Gina, figli e famiglie; Zara Angelo, Erminia, Domenico, Piccolo Paolo.

23 MARTEDÌ

dell'Ottava di Pasqua

SS. Messe

At 3,25-4,10; Sal 117; 1Cor 1,4-9; Mt 28,8-15

8.30 Giani Teresa.

18.30 Armando; Fassi Angela.

24 MERCOLEDÌ

dell'Ottava di Pasqua

SS. Messe

At 5,12-21a; Sal 33; Rm 6,3-11; Lc 24,13-35

8.30 Siviero Ivo.

18.30 Testa Rosina e famiglia.

25 GIOVEDÌ

dell'Ottava di Pasqua

SS. Messe

At 5,26-42; Sal 33; Col 3,1-4; Lc 24,36-49

9.00 PRIME COMUNIONI

11.00 SS. CRESIME

18.30 Milani Marco; Coniugi Bianco Giuseppe e Venditti Ines.

26 VENERDÌ

dell'Ottava di Pasqua

SS. Messe

At 10,34-43; Sal 95; Fil 2,5-11; Mc 16,1-7

8.30 Tacchi, Galazzi e famiglia.

18.30 *Intenzione libera*.

27 SABATO

dell'Ottava di Pasqua

S. Messa Vigilare Vespertina

At 4,8-24; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31

18.30 Conti Renato e Mariani Eugenio; Marcolin Vittorio; Padre Enea e familiari; Chiumento Gino, fratelli e cognate; Filippi Natale Pietro Santino e famiglie; Maria e Giovanni Raimondi; Ferracini Anna, Milani Fedelina.

È VIVO, È QUI!



«Oggi vorrei raggiungere ogni persona e gridare l'annuncio gioioso, l'evento impossibile. È questa la Pasqua, la nostra Pasqua, il giorno più lungo che da allora si apre ed entra nella serie dei nostri giorni e li rende giorni di speranza, di vita, di coraggio: nonostante tutto! Sento forte e irresistibile il bisogno di gridare a tutti questo "vangelo", ossia questa lieta notizia, perché è stata ed è tuttora soffocata e cancellata dalla nostra indifferenza religiosa, dai nostri interessi chiusi nell'immediato e avvolti nella noia. Ma di questa notizia abbiamo tutti assoluto bisogno, perché è l'unica valida risposta alla disperata ricerca di un "senso" da dare alla nostra esistenza instancabilmente assetata di una felicità che non delude. È la Pasqua l'annuncio che apre orizzonti nuovi, che offre dimensioni di eterno, regioni sconfiniate di amore senza barriere, senza discriminazioni e ci fa sentire finalmente amati. Amati da Dio immensamente e immeritatamente. Amati, capiti, accettati! La Pasqua di Gesù diventa la Pasqua nostra, di noi fatti eredi di questa stessa vittoria che libera da ogni traccia di male e di morte e che dona la vita nuova, la vita stessa del Signore risorto. È una notizia che potrebbe essere assurda, inventata per consolarsi o per mantenere i propri interessi. Ma non è né assurda né inventata, tanto è capace di trasformare di colpo degli uomini paurosi in coraggiosi annunciatori di ciò che hanno visto, pronti a subire persecuzioni e condanne a morte pur di non smettere di comunicare l'annuncio pasquale e di offrire a tutti l'inizio di una vita nuova. (...) Oggi, siamo noi ad accogliere il grido "Cristo Signore è risorto" e ad essere chiamati a portare agli altri questo annuncio di vita. Che la Pasqua di Cristo torni a essere il giorno primo della storia di ciascuno di noi e dei popoli del mondo, tutti finalmente radunati dal Signore crocifisso e risorto e chiamati a condividere «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi», come indicava, con coraggiosa visione, il Concilio Vaticano II (*Gaudium et spes*, n. 1).

La Chiesa oggi, in un suo canto molto espressivo, invita la Madonna a rallegrarsi perché Gesù, che lei ha portato nel grembo, è risorto, e a trascinare anche tutti noi nel mare sconfinato della sua gioia. Un altro canto ci spinge ad ammirare e a godere la vittoria di Gesù nel duello tra la morte e la vita, e ad affermare con forza e con gioia: "Cristo risorto è la mia speranza".

Non dimentichiamolo mai, specialmente nei momenti nei quali siamo turbati e scossi dall'invasione inarrestabile del male: in Cristo risorto – e nell'umanità che in lui si compendia –, la lotta del bene contro ogni male è già vinta. E noi siamo gli araldi di questa certezza che si costruisce giorno per giorno con la forza che viene da Cristo, il vincitore definitivo.

Card. Dionigi Tettamanzi, Omelia del giorno di Pasqua, 27.03.2005



PER LA TINTEGGIATURA ESTERNA DELLA CHIESA DI S. ROCCO: € 1.000.

LA S. MESSA PER LE FAMIGLIE MERLO E TORRETTA sarà celebrata lunedì 10 giugno alle ore 8.30.

IN MEMORIA DI GIANI TERESA; DACARLA, SANDRA, TINA EGGENOVEFFA € 40. La S. Messa sarà celebrata martedì 23 aprile alle ore 8.30.

IN MEMORIA DI SIVIERO IVO: € 50. La S. Messa sarà celebrata mercoledì 24 aprile alle ore 8.30.

DALLA CLASSE 1937 PER MARCOLIN VITTORIO: € 50. La S. Messa sarà celebrata sabato 27 aprile alle ore 18.30.

PER MILANI FEDELINA E CO-SCRITTI VIVI E DEFUNTI DELLA CLASSE 1931: € 50. La S. Messa sarà celebrata sabato 27 aprile alle ore 18.30.

I NIPOTI IN MEMORIA DI MORIN SERENELLA FANNO CELEBRARE UNA S. MESSA sabato 11 maggio alle 18.30.

PER MARCOLIN VITTORIA E NELLA LA SORELLA E LA FAMIGLIA FANNO CELEBRARE UNA S. MESSA mercoledì 24 aprile alle 18.30.

FESTA DEL TESSERAMENTO

Domenica 5 maggio alle ore 12.30




Ritrovo dei soci tesserati 2019 e pranzo gratuito con:

- aperitivo
- risotto
- arrosto di vitello
- patate arrosto
- vino e acqua
- il dessert, gentilmente preparato dalle signore socie partecipanti che sono tutte invitate a realizzare torte gustose.

Le adesioni entro il 1/05 presso il Centro aperto tutti i giorni dalle ore 14.30 alle 18.30.

A seguire TOMBOLATA.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Segreteria parrocchiale/oratoriana	347.7146238
E-mail segreteria	segreteria@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238
 Facebook parrocchia:	
Parrocchia Vanzaghello	

06 Lunedì
S. Giuditta

20.30: S. Rosario a S. Rocco animato dalla Scuola dell'Infanzia parrocchiale.
20.30: S. Rosario nella Tenda di via Indipendenza (ogni sera).
20.45: S. Rosario nella Tenda di via Brodolini (ogni sera).
21.00: S. Rosario nella Tenda di via Mozart (ogni lunedì).

07 Martedì
S. Flavia Domitilla

20.30: S. Rosario a S. Rocco animato dai Nidi di preghiera.

08 Mercoledì
S. Vittore

8.30: S. Messa a S. Rocco.
20.30: Rosario a S. Rocco animato dal Gruppo UNITALSI e Croce Azzurra Ticinia.
21.00: S. Rosario nella Tenda di via Del Fiore.

09 Giovedì
S. Maddalena di Canossa

18.30: S. Rosario nella Tenda di P.za Pertini (ogni giovedì alle ore 18.30).
20.30: Rosario a San Rocco animato dal Gruppo Padre Pio.

10 Venerdì
S. Giovanni d'Avila

20.30: PROCESSIONE partendo dalla Tenda di via Indipendenza. S. Rosario animato dal Cenacolo di preghiera.

11 Sabato
S. Fabio

16.00: Ss. Confessioni.
21.00: Catechesi Adolescenti.

12 Domenica
IV di Pasqua

L.O. IV sett.
Tempo di Pasqua.

GIORNATA MONDIALE VOCAZIONI - FESTA DELLA MAMMA
16.00: Battesimo Schiavone Riccardo.
17.15: Vespri solenni a S. Rocco.
20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.

13 Lunedì
B. V. di Fatima

20.30: Rosario a S. Rocco animato dai gruppi OFS e AC.
20.30: S. Rosario nella Tenda di via Indipendenza (ogni sera).
20.45: S. Rosario nella Tenda di via Brodolini (ogni sera).
21.00: S. Rosario nella Tenda di via Mozart (ogni lunedì).

14 Martedì
S. Mattia

20.30: S. Rosario a S. Rocco animato dal Gruppo Vita.

15 Mercoledì
S. Torquato

8.30: S. Messa a S. Rocco.
20.30: S. Rosario a S. Rocco animato dal Gr. Famiglia Madonna Pellegrina.
21.00: S. Rosario nella Tenda di via Del Fiore.

16 Giovedì
S. Luigi Orione

18.30: S. Rosario nella Tenda di P.za Pertini (ogni giovedì).
20.30: Rosario a San Rocco animato dal Gruppo Padre Pio.

17 Venerdì
S. Pasquale Baylon

20.30: PROCESSIONE dalla Tenda di via Mozart a Madonna in Campagna. Durante la processione il Rosario sarà animato dai partecipanti alla Fiaccola.

18 Sabato
S. Bartolomea Capitanio

16.00: Ss. Confessioni.
21.00: Catechesi Adolescenti.

19 Domenica
V di Pasqua

L.O. I sett.
Tempo di Pasqua.

14.00: Pellegrinaggio parrocchiale a piedi a S. Maria in Ferno.
16.30: Battesimo Torretta Lodovico.
17.15: Vespri solenni a S. Rocco.
20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

29 LUNEDÌ

S. Caterina da Siena - Festa

SS. Messe

1Gv 1,5-2,2; Sal 148; 1Cor 2,1-10a; Mt 25,1-13
8.00 Paleari e De Maestri.
18.00 Rivolta Pierangela; Coppola Savino.

30 MARTEDÌ

Feria

SS. Messe

At 1,15-26; Sal 64; Gv 1,43-51
8.30 Rivolta Ernesto e Gian Tarcisia.
18.30 *Intenzione libera.*

01 MERCOLEDÌ

S. Giuseppe lavoratore - Memoria

SS. Messe

At 2,29-41; Sal 117; Gv 3,1-7
8.30 Suor Gervasina; Gian Antonio e Giulia, Suor Anna Cesarina e suor Edvige Gian.
18.30 Dosso Emma.

02 GIOVEDÌ

S. Atanasio - Memoria

SS. Messe

At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7b-15
8.30: Rosalia, Salvatore e per la liberazione dell'albero genealogico.
18.30 Ongaro Maria e Galazzi Luigia.

03 VENERDÌ

Ss. Filippo e Giacomo apostoli - Festa

SS. Messe

At 1,12-14; Sal 18; 1 Cor 4,9-15; Gv 14,1-14
8.30 *Intenzione libera.*
18.30 *Intenzione libera.*

04 SABATO

Sabato

S. Messa Vigilare Vespertina

At 28,16-28; Sal 96; Rm 1,1-16b; Gv 8,12-19
18.30 Zanin Giuseppe e Marcante Irma; Valli Rosangela; Nino e Marco Milani e Angela Bissa; Brugnoli Sofia e Lonati Angelo; Fassi Ambrogio e Magnaghi Angela; Quarti Gino e famiglia Rivolta; Maria e Giovanni Raimondi; Collato Angelo e Luigi; Gastaldello Teresina.

05 DOMENICA

III di Pasqua (C)

Messe

At 28,16-28; Sal 96; Rm 1,1-16b; Gv 8,12-19

8.00 Torretta Teresina e famiglia; Fassi Antonio, Carlo e Carolina.

10.00 *Pro populo*

18.00 Battista Brusatori; Famiglia Locati Antonio e Angelo; Angelina e Rosolino; Farina Roberto.



gli Oratori

Negli oratori

OGGI 21/4
Oratori chiusi.

ADOLESCENTI

Sono invitati a due incontri formativi in preparazione all'Oratorio Feriale. Si terranno sabato 11 e 18 maggio alle ore 21.00 in oratorio maschile.



55° FIACCOLA VOTIVA
alla **BASILICA**
di **DON BOSCO**
a **Colle don Bosco (AT)**

Sabato 4
e domenica 5 maggio

Ricordiamo che il ritrovo per tutti i partecipanti sarà sabato 4 maggio alle ore 14.45 in oratorio maschile.

Coloro che dovessero ancora ritirare la tuta sono invitati a farlo in questa settimana.

Tende di Maria

SI COMINCIA!

- **P.zza Pertini** (referente **Angela Giudici**):
S. Rosario ogni giovedì alle ore 18.30, a partire da giovedì 2 maggio.
- **Via Brodolini** (referente **Genoveffa Giani**):
S. Rosario ogni sera alle ore 20.45, a partire da lunedì 29 aprile.
- **Via Del Fiore** (referente **Ines Veronesi**):
S. Rosario ogni mercoledì alle ore 21.00, a partire da mercoledì 1° maggio.
- **Via Giovanni XXIII, angolo via Indipendenza** (referenti **Giovanna Milani e Angela Tapella**):
S. Rosario ogni sera alle ore 21.00, a partire da giovedì 2 maggio.
- **Via Mozart** (referente **Dario Cosmotti**):
S. Rosario ogni lunedì alle ore 21.15, a partire da lunedì 29 aprile.
- **Madonna in Campagna** (referente **Dorina Quaini**):
S. Rosario la Domenica alle ore 20.30 a partire dal 12 maggio con chiusura venerdì 31 maggio.

Nei giorni e nelle serate libere altri oranti potranno comunque animare la recita del S. Rosario nelle tende.

PROCESSIONI DEI VENERDÌ CON ARRIVO A MADONNA IN CAMPAGNA
Come lo scorso anno ogni venerdì si terrà una processione che parte da una delle tende e si concluderà a **Madonna in Campagna**.

- **Venerdì 3/5** alle 20.30: Tenda di **via Del Fiore**.
- **Venerdì 10/5** alle 20.30: Tenda di **via Indipendenza**.
- **Venerdì 17/5** alle 20.30: Tenda di **via Mozart**.
- **Venerdì 24/5** alle 20.30: Tenda di **via Brodolini**.



Via Del Fiore



Piazza Pertini



Via Mozart



Via Indipendenza



Via Brodolini



Madonna in Campagna